

“Il Grivola? Trail di livello mondiale”

Atleti top e guide alpine promuovono il progetto di Blanc, appuntamento al 2018

il caso

LUCA CASALI
AYMAVILLES

Promosso. Il Grivola Trail edizione zero supera l'esame di atleti e guide alpine ed è pronto alla prima edizione, a giugno 2018. La gara voluta da Abele Blanc e organizzata dalla Fondation Gran Paradis con il comune di Aymavilles è pronta a diventare una gara di livello.

La domanda che Blanc si era fatto, e cioè se un tracciato di questo tipo potesse ospitare, in futuro, una gara delle World Series ha avuto una risposta. La dà Franco Collé, che nella World Series ha corso e vinto. «Ha le potenzialità per diventare una gara di alto livello - dice -. È bella e tecnica. Il tracciato c'è, ora gli organizzatori devono pensare a tutto il resto. E io l'ho già messa in calendario». I testatori - oltre a Collé che ha percorso i primi 20 chilometri perché il giorno dopo impegnato nel Trail Oasi Zegna, c'erano Diego Vuillermoz, Bruno Brunod, i fondisti del Cse tra cui

Francesco De Fabiani ed Elisa Brocard, Gloriana Pellissier, le guide alpine Marco Camandona e Claudio Bastrentaz - hanno completato i 46 chilometri del percorso in 10 ore 15'. «Ma in gara - dice Blanc - i più forti impiegheranno poco più di sei ore».

Il gruppo è partito alle 7 del mattino da Aymavilles con direzione Pont d'Ael. Salita lunga, da 1800 metri di dislivello, sino alla zona della Becca Piana, la parte più tecnica ed esposta del tracciato con una

In quota
Un passaggio in quota del percorso del Grivola Trail. Sullo sfondo si vede il Monte Bianco. Il progetto di Abele Blanc prevede partenza e arrivo a Aymavilles

46
Chilometri

La lunghezza del percorso del trail ideato dall'alpinista Abele Blanc

suggestiva vista sulla Valsavarenche. Passaggio, dopo un lungo traverso, al bivacco Gontier e poi discesa su Epinel, dove iniziava la seconda salita del tracciato: 1000 metri di dislivello positivo che hanno portato al Colle del Drink. Da lì discesa finale su Aymavilles.

«Mi è piaciuto molto, soprattutto nel tratto della zona del bivacco Gontier - dice Bruno Brunod - è un luogo selvaggio, molto aspro e suggestivo. Il primo tratto presenta una salita impe-

gnativa ma non troppo dura. C'è anche un tratto tecnico, nella zona della Becca Piana. È un bel passaggio che sarà messo in sicurezza. La gara è impegnativa, tutta su sentiero, esigente dal punto di vista fisico. A livello di paesaggi è magnifica. È una gara di quelle che piacciono a me, non troppo corribile. L'anno prossimo ci sarò. Faccio i complimenti agli organizzatori: hanno allestito anche i ristori; ci hanno trattati da re. Abele è stata una guida straordinaria.

A 62 anni va ancora fortissimo e si è prodigato tutto il giorno per farci sentire in famiglia».

Sonia Glarey è di casa al Grivola perché di Cogne. «Assomiglia al Trofeo Kima - dice - perché è una gara tecnica con alcuni tratti che sono attrezzati con catene e corde fisse. Il tracciato mi è piaciuto molto. È super panoramico ed è un trail per chi vuole mettersi alla prova. Lo promuovo a pieni voti». È lo stesso pensiero di Diego Vuillermoz: «Vorrò esserci,

è una gara affascinante e molto bella. Una vera gara di montagna». Camandona e Bastrentaz hanno posto l'attenzione sulla sicurezza, che su sentieri come questi va sempre messa al primo posto. «Abbiamo avuto la conferma che questa gara è un unicum - ha detto Luisa Vuillermoz, presidente della fondazione -. Dalla giornata di test abbiamo avuto tante conferme ma anche idee nuove e spunti di riflessione».

